

Endomorfismi e matrici simmetriche

Esercizio 11.1. [Esercizio 15) cap. 9 del testo *Geometria e algebra lineare* di Manara, Perotti, Scapellato] Calcolare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori per le matrici

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 2 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{bmatrix} \quad B = \begin{bmatrix} 1 & 3 & 0 \\ 3 & -2 & -1 \\ 0 & -1 & 1 \end{bmatrix}$$

Esercizio 11.2. Per ognuna delle seguenti matrici simmetriche A si determini una matrice ortogonale P per la quale $P^T A P$ sia diagonale

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 2 & -2 \end{bmatrix} \quad A = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & -1 \\ 1 & -1 & 2 \end{bmatrix}$$

Esercizio 11.3. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 con matrice associata

$$A = \begin{bmatrix} 4 & 0 & 0 \\ 0 & 5 & -1 \\ 0 & -1 & 5 \end{bmatrix}$$

rispetto alla base canonica.

- Stabilire se l'endomorfismo T è diagonalizzabile.
- Trovare basi ortonormali degli autospazi di T (rispetto al prodotto scalare canonico di \mathbf{R}^3).
- Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T .

Esercizio 11.4. Sia A la matrice reale

$$A = \begin{bmatrix} 8 & -2 & 2 \\ -2 & 5 & 4 \\ 2 & 4 & 5 \end{bmatrix}$$

- Calcolare il polinomio caratteristico di A .
- Si può affermare che A è diagonalizzabile anche senza conoscere gli autovalori?
- Trovare una base di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

Esercizio 11.5. Sia A la matrice reale

$$A = \begin{bmatrix} 6 & 0 & -2 \\ 0 & 5 & 0 \\ -2 & 0 & 9 \end{bmatrix}.$$

Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

Esercizio 11.6. Sia A la matrice reale

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{bmatrix}$$

Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

Esercizio 11.7. Si consideri la matrice reale simmetrica

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 2 & -1 \\ 0 & -1 & 1 \end{bmatrix}$$

- a) Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .
 b) Determinare una matrice ortogonale P tale che $P^T A P$ sia diagonale.

Esercizio 11.8. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^4 definito dalla matrice

$$A = \begin{bmatrix} 4 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 5 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 6 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 5 \end{bmatrix}$$

- a) Determinare autovalori e autovettori di T .
 b) Determinare una base ortonormale di \mathbf{R}^4 formata da autovettori di T .

Esercizio 11.9. Si consideri il seguente endomorfismo di \mathbf{R}^3

$$T(x, y, z) = (ax, bx + y + z, y + z)$$

con a e b parametri reali.

- a) Si discuta la diagonalizzabilità di T al variare di a e b in \mathbf{R} .
 b) Posto $a = b = 0$ si determini una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T .

Esercizio 11.10. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 a cui è associata la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 2 & 2 & 1 \\ 2 & 3 & 0 \\ 0 & -1 & 1 \end{bmatrix}.$$

rispetto alla base $\mathcal{B} = \{ (1, 1, 1), (1, 1, 0), (1, 0, 1) \}$. T è un endomorfismo simmetrico?

Esercizio 11.11. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 a cui è associata la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 6 & 1 & 3 \\ -3 & 1 & -2 \\ -3 & -1 & -1 \end{bmatrix}.$$

rispetto alla base

$$\mathcal{B} = \{ (1, 1, 1), (1, 1, 0), (1, 0, 1) \}.$$

- a) T è un endomorfismo simmetrico?
 b) T è diagonalizzabile?

Esercizio 11.12. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^4 così definito:

$$T(x_1, x_2, x_3, x_4) = (3x_1, x_3, x_4, -3x_2 + x_3 + 3x_4)$$

- a) Mostrare che 1 è autovalore di T .
 b) Stabilire se T è diagonalizzabile e in caso affermativo trovare una base rispetto a cui T ha matrice diagonale.
 c) L'endomorfismo T è simmetrico?

Esercizio 11.13. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 così definito:

$$T(x_1, x_2, x_3) = (2x_1, 2x_2 + \sqrt{3}x_3, \sqrt{3}x_2)$$

- a) Stabilire se T è invertibile.
 b) Mostrare che T è un endomorfismo simmetrico.
 c) Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 che diagonalizza T .

Esercizio 11.14. Si consideri la funzione lineare (endomorfismo) $T: \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^3$ così definita:

$$T(x, y, z) = (2x + 4z, 6y, 4x + 2z).$$

- a) Stabilire se T è simmetrica rispetto al prodotto scalare canonico di \mathbf{R}^3 .
 b) Se esiste, trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di T .

Esercizio 11.15. Sia $T: \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^3$ l'endomorfismo avente come autovettori i vettori $v_1 = (1, 1, 0)$, $v_2 = (0, 1, 1)$, $v_3 = (0, 0, 1)$, rispetto agli autovalori 1, 1, 2.

- a) Calcolare la matrice A che rappresenta T rispetto alla base canonica.
 b) T è invertibile?
 c) T è un endomorfismo simmetrico?

Esercizio 11.16. Sia T l'endomorfismo di $\mathbf{R}_2[x]$ che associa al polinomio $p(x) = ax^2 + bx + c \in \mathbf{R}_2[x]$ il polinomio

$$T(p(x)) = (a + kb)x^2 + (ka + b)x + kc.$$

- Trovare la matrice associata a T rispetto alla base $\{x^2, x, 1\}$.
- Calcolare gli autovalori di T e stabilire se T è diagonalizzabile.

1. Suggerimenti

Endomorfismo simmetrico: $T : V \rightarrow V$ tale che:

$$(T(u), v) = (u, T(v)) \quad \forall u, v \in V$$

PROPRIETÀ :

Se T è un endomorfismo e A è la matrice associata a T rispetto a una **base ortonormale**, allora:

- T è simmetrico $\Leftrightarrow A$ è simmetrica (cioè $A = A^T$).
- T ha n autovalori reali (contati con la loro molteplicità).
- Autovettori relativi a autovalori distinti sono ortogonali.

Matrice ortogonale: P è una matrice ortogonale se

$$P \cdot P^T = I \quad \text{ovvero} \quad P^{-1} = P^T$$

Notiamo che $\det(P) = \pm 1$, e P è detta ortogonale speciale se $\det(P) = 1$.

Teorema spettrale

- Se T è un endomorfismo simmetrico di V , allora esiste una base ortonormale di V formata da autovettori di T . In particolare T è diagonalizzabile, cioè esiste una base (ortonormale) di V rispetto alla quale la matrice associata a T è diagonale.
- Se A è una matrice simmetrica, allora A è simile a una matrice diagonale D (ovvero A è diagonalizzabile). Inoltre la matrice diagonalizzante P è una matrice ortogonale:

$$P^{-1}AP = P^TAP = D$$

2. Soluzioni

Esercizio 11.1. [Esercizio 15) cap. 9 del testo *Geometria e algebra lineare* di Manara, Perotti, Scapellato] Calcolare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori per le matrici

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 2 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{bmatrix} \quad B = \begin{bmatrix} 1 & 3 & 0 \\ 3 & -2 & -1 \\ 0 & -1 & 1 \end{bmatrix}$$

SOLUZIONE:

Cominciamo a determinare gli autovalori della matrice A calcolandone il polinomio caratteristico, ovvero il determinante della matrice

$$A - \lambda I = \begin{bmatrix} 1 - \lambda & 2 & 0 \\ 2 & 1 - \lambda & 0 \\ 0 & 0 & -1 - \lambda \end{bmatrix}$$

Quindi

$$\begin{aligned} p_A(\lambda) &= (1-\lambda)(1-\lambda)(-1-\lambda) - 2 \cdot 2(-1-\lambda) = (-1-\lambda)[(1-\lambda)(1-\lambda) - 4] \\ &= (-1-\lambda)(\lambda^2 - 2\lambda - 3) \end{aligned}$$

Gli autovalori di A sono i valori di λ per cui $p_A(\lambda) = 0$, quindi

$$\lambda_1 = -1 \quad (\text{doppio}), \quad \lambda_2 = 3$$

Possiamo ora trovare gli autovettori:

- $\lambda = -1$. Cerchiamo le soluzioni del sistema omogeneo associato a $A + I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} 2 & 2 & 0 & 0 \\ 2 & 2 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow 2x + 2y = 0 \Rightarrow \begin{cases} x = -t \\ y = t \\ z = s \end{cases} \quad \forall s, t \in \mathbf{R} \Rightarrow E(-1) = \langle (-1, 1, 0), (0, 0, 1) \rangle$$

Poichè dalla teoria sappiamo che le matrici simmetriche sono diagonalizzabili, ci aspettavamo che l'autovalore $\lambda = -1$ avesse molteplicità geometrica 2.

- $\lambda = 3$. Cerchiamo le soluzioni del sistema omogeneo associato a $A - 3I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} -2 & 2 & 0 & 0 \\ 2 & -2 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -4 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} -2x + 2y = 0 \\ -4z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = t \\ z = 0 \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \Rightarrow E(3) = \langle (1, 1, 0) \rangle$$

Siano

$$v_1 = (-1, 1, 0), \quad v_2 = (0, 0, 1), \quad v_3 = (1, 1, 0)$$

i tre autovettori linearmente indipendenti determinati. Essendo A una matrice simmetrica sappiamo dalla teoria che i suoi autovettori relativi ad autovalori distinti sono ortogonali tra loro. Inoltre, in questo caso, anche i due autovettori relativi allo stesso autovalore $\lambda = -1$ risultano ortogonali: $(v_1, v_2) = 0$. Per determinare la base ortonormale richiesta è quindi sufficiente normalizzare i tre vettori v_1 , v_2 e v_3 :

$$\begin{aligned} u_1 &= \frac{v_1}{\|v_1\|} = \left(-\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right) \\ u_2 &= \frac{v_2}{\|v_2\|} = (0, 0, 1) \\ u_3 &= \frac{v_3}{\|v_3\|} = \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right) \end{aligned} \quad \Rightarrow \quad \text{la base cercata è } \mathcal{B} = \{u_1, u_2, u_3\}$$

Ripetiamo ora l'esercizio con la matrice B . Cominciamo a determinare gli autovalori della matrice B calcolandone il polinomio caratteristico, ovvero il determinante della matrice

$$B - \lambda I = \begin{bmatrix} 1-\lambda & 3 & 0 \\ 3 & -2-\lambda & -1 \\ 0 & -1 & 1-\lambda \end{bmatrix}$$

Quindi

$$\begin{aligned} p_B(\lambda) &= (1-\lambda)[(-2-\lambda)(1-\lambda) - 1] - 3 \cdot 3(1-\lambda) = (1-\lambda)[(-2-\lambda)(1-\lambda) - 1 - 9] \\ &= (1-\lambda)(\lambda^2 + \lambda - 12) \end{aligned}$$

Gli autovalori di B sono i valori di λ per cui $p_B(\lambda) = 0$, quindi

$$\lambda_1 = 1, \quad \lambda_2 = 3, \quad \lambda_3 = -4$$

Possiamo ora trovare gli autovettori:

- $\lambda = 1$. Cerchiamo le soluzioni del sistema omogeneo associato a $B - I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} 0 & 3 & 0 & 0 \\ 3 & -3 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} 3y = 0 \\ 3x - 3y - z = 0 \\ -y = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = 0 \\ z = 3t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \\ \Rightarrow E(1) = \langle (1, 0, 3) \rangle$$

- $\lambda = 3$. Cerchiamo le soluzioni del sistema omogeneo associato a $B - 3I$:

$$\begin{aligned} \begin{bmatrix} -2 & 3 & 0 & | & 0 \\ 3 & -5 & -1 & | & 0 \\ 0 & -1 & -2 & | & 0 \end{bmatrix} &\Rightarrow 2II + 3I \begin{bmatrix} -2 & 3 & 0 & | & 0 \\ 0 & -1 & -2 & | & 0 \\ 0 & -1 & -2 & | & 0 \end{bmatrix} \begin{cases} -2x + 3y = 0 \\ -y - 2z = 0 \end{cases} \\ \Rightarrow \begin{cases} x = -3t \\ y = -2t \\ z = t \end{cases} &\quad \forall t \in \mathbf{R} \quad \Rightarrow \quad E(3) = \langle (-3, -2, 1) \rangle \end{aligned}$$

- $\lambda = -4$. Cerchiamo le soluzioni del sistema omogeneo associato a $B + 4I$:

$$\begin{aligned} \begin{bmatrix} 5 & 3 & 0 & | & 0 \\ 3 & 2 & -1 & | & 0 \\ 0 & -1 & 5 & | & 0 \end{bmatrix} &\Rightarrow 5II + -3I \begin{bmatrix} 5 & 3 & 0 & | & 0 \\ 0 & 1 & -5 & | & 0 \\ 0 & -1 & 5 & | & 0 \end{bmatrix} \begin{cases} 5x + 3y = 0 \\ y - 5z = 0 \end{cases} \\ \Rightarrow \begin{cases} x = -3t \\ y = 5t \\ z = t \end{cases} &\quad \forall t \in \mathbf{R} \quad \Rightarrow \quad E(-4) = \langle (-3, 5, 1) \rangle \end{aligned}$$

Siano

$$v_1 = (1, 0, 3), \quad v_2 = (-3, -2, 1), \quad v_3 = (-3, 5, 1)$$

i tre autovettori linearmente indipendenti determinati. Essendo B una matrice simmetrica sappiamo dalla teoria che i suoi autovettori relativi ad autovalori distinti sono ortogonali tra loro. Per determinare la base ortonormale richiesta si tratta quindi di normalizzare i tre vettori v_1 , v_2 e v_3 :

$$\begin{aligned} u_1 &= \frac{v_1}{\|v_1\|} = \left(\frac{1}{\sqrt{10}}, 0, \frac{3}{\sqrt{10}} \right) \\ u_2 &= \frac{v_2}{\|v_2\|} = \left(-\frac{3}{\sqrt{14}}, -\frac{2}{\sqrt{14}}, \frac{1}{\sqrt{14}} \right) \\ u_3 &= \frac{v_3}{\|v_3\|} = \left(-\frac{3}{\sqrt{35}}, \frac{5}{\sqrt{35}}, \frac{1}{\sqrt{35}} \right) \end{aligned} \quad \Rightarrow \quad \text{la base cercata è } \mathcal{B} = \{u_1, u_2, u_3\}$$

□

Esercizio 11.2. Per ognuna delle seguenti matrici simmetriche A si determini una matrice ortogonale P per la quale $P^T A P$ sia diagonale

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 2 & -2 \end{bmatrix} \quad A = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & -1 \\ 1 & -1 & 2 \end{bmatrix}$$

SOLUZIONE:

Poichè entrambe le matrici A sono simmetriche, sappiamo dalla teoria che sono sicuramente diagonalizzabili. Si tratta di

- (1) Determinare gli autovettori di A ,
- (2) Determinare una base ortonormale a partire dagli autovettori (linearmente indipendenti) di A ,
- (3) Scrivere la matrice P che ha per colonne gli elementi della base trovata.

La matrice P così determinata è diagonalizzante e ortogonale.

Consideriamo prima la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 2 & -2 \end{bmatrix}$$

- (1) $p_A(\lambda) = \lambda^2 + \lambda - 6 \Rightarrow$ autovalori: $\lambda_1 = 2$, $\lambda_2 = -3$

- $\lambda = 2$. Consideriamo $A - 2I$:

$$\begin{bmatrix} -1 & 2 & | & 0 \\ 2 & -4 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = 2t \\ y = t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \quad \Rightarrow \quad E(2) = \langle (2, 1) \rangle$$

- $\lambda = -3$. Consideriamo $A + 3I$:

$$\begin{bmatrix} 4 & 2 & | & 0 \\ 2 & 1 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = -2t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \quad \Rightarrow \quad E(-3) = \langle (1, -2) \rangle$$

- (2) Dalla teoria sappiamo già che autovettori relativi a autovalori distinti sono ortogonali. E' quindi sufficiente normalizzare gli autovettori linearmente indipendenti trovati:

$$\begin{aligned} v_1 &= (2, 1), & v_2 &= (1, -2) & \Rightarrow \\ u_1 &= \frac{v_1}{\|v_1\|} = \left(\frac{2}{\sqrt{5}}, \frac{1}{\sqrt{5}} \right), & u_2 &= \frac{v_2}{\|v_2\|} = \left(\frac{1}{\sqrt{5}}, -\frac{2}{\sqrt{5}} \right) \end{aligned}$$

- (3) Infine

$$P = \begin{bmatrix} \frac{2}{\sqrt{5}} & \frac{1}{\sqrt{5}} \\ \frac{1}{\sqrt{5}} & -\frac{2}{\sqrt{5}} \end{bmatrix}$$

Consideriamo ora la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & -1 \\ 1 & -1 & 2 \end{bmatrix}$$

- (1) $p_A(\lambda) = (1 - \lambda)(\lambda^2 - 3\lambda) \Rightarrow$ autovalori: $\lambda_1 = 1, \lambda_2 = 3, \lambda_3 = 0$

- $\lambda = 1$. Consideriamo $A - I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 1 & -1 & 1 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = t \\ z = 0 \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \quad \Rightarrow \quad E(1) = \langle (1, 1, 0) \rangle$$

- $\lambda = 3$. Consideriamo $A - 3I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} -2 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -2 & -1 & 0 \\ 1 & -1 & -1 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow 2III + I \left[\begin{array}{ccc|c} -2 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -2 & -1 & 0 \\ 0 & -2 & -1 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} x = -t \\ y = t \\ z = -2t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R}$$

$$\Rightarrow \quad E(3) = \langle (-1, 1, -2) \rangle$$

- $\lambda = 0$. Consideriamo $A - 0I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \\ 1 & -1 & 2 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow III - I \left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} x = -t \\ y = t \\ z = t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R}$$

$$\Rightarrow \quad E(0) = \langle (-1, 1, 1) \rangle$$

- (2) Dalla teoria sappiamo già che autovettori relativi a autovalori distinti sono ortogonali. E' quindi sufficiente normalizzare gli autovettori linearmente indipendenti trovati:

$$\begin{aligned} v_1 &= (1, 1, 0) & u_1 &= \frac{v_1}{\|v_1\|} = \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right) \\ v_2 &= (-1, 1, -2) & u_2 &= \frac{v_2}{\|v_2\|} = \left(-\frac{1}{\sqrt{6}}, \frac{1}{\sqrt{6}}, -\frac{2}{\sqrt{6}} \right) \\ v_3 &= (-1, 1, 1) & u_3 &= \frac{v_3}{\|v_3\|} = \left(-\frac{1}{\sqrt{3}}, \frac{1}{\sqrt{3}}, \frac{1}{\sqrt{3}} \right) \end{aligned}$$

- (3) Infine

$$P = \begin{bmatrix} \frac{1}{\sqrt{2}} & -\frac{1}{\sqrt{6}} & -\frac{1}{\sqrt{3}} \\ \frac{1}{\sqrt{2}} & \frac{1}{\sqrt{6}} & \frac{1}{\sqrt{3}} \\ 0 & -\frac{2}{\sqrt{6}} & \frac{1}{\sqrt{3}} \end{bmatrix}$$

□

Esercizio 11.3. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 con matrice associata

$$A = \begin{bmatrix} 4 & 0 & 0 \\ 0 & 5 & -1 \\ 0 & -1 & 5 \end{bmatrix}$$

rispetto alla base canonica.

- Stabilire se l'endomorfismo T è diagonalizzabile.
- Trovare basi ortonormali degli autospazi di T (rispetto al prodotto scalare canonico di \mathbf{R}^3).
- Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T .

SOLUZIONE:

- L'endomorfismo T è sicuramente diagonalizzabile perchè è simmetrico.
- Calcoliamo gli autovalori di T :

$$p_A(\lambda) = (4 - \lambda)[(5 - \lambda)^2 - 1] = (4 - \lambda)^2(6 - \lambda)$$

Quindi gli autovalori sono:

$$\begin{aligned}\lambda_1 &= 4 \quad \text{doppio} \\ \lambda_2 &= 6\end{aligned}$$

Calcoliamo ora gli autospazi.

Risolviamo il sistema omogeneo associato a $A - 4I$:

$$\begin{aligned}\begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & 1 & -1 & | & 0 \\ 0 & -1 & 1 & | & 0 \end{bmatrix} &\Rightarrow \text{III} + \text{II} \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & 1 & -1 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow y - z = 0 \\ \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = s \\ z = s \end{cases} &\Rightarrow E(4) = \langle (1, 0, 0), (0, 1, 1) \rangle\end{aligned}$$

Notiamo che, anche senza avere osservato che T è simmetrico, a questo punto possiamo concludere che T è diagonalizzabile in quanto la molteplicità geometrica del suo unico autovalore doppio è 2.

Inoltre i due vettori presi come generatori sono tra loro ortogonali, è perciò sufficiente normalizzarli per ottenere una base ortonormale di $E(4)$:

$$\mathcal{B}(E(4)) = \left\{ (1, 0, 0), \left(0, \frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right) \right\}$$

Risolviamo ora il sistema omogeneo associato a $A - 6I$:

$$\begin{aligned}\begin{bmatrix} -2 & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & -1 & -1 & | & 0 \\ 0 & -1 & -1 & | & 0 \end{bmatrix} &\Rightarrow \text{III} - \text{II} \begin{bmatrix} -2 & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & -1 & -1 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} -2x = 0 \\ -y - z = 0 \end{cases} \\ \Rightarrow \begin{cases} x = 0 \\ y = -t \\ z = t \end{cases} &\Rightarrow E(6) = \langle (0, -1, 1) \rangle\end{aligned}$$

Una base ortonormale di $E(6)$ è:

$$\mathcal{B}(E(6)) = \left\{ \left(0, -\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right) \right\}$$

- L'insieme

$$\mathcal{B} = \left\{ (1, 0, 0), \left(0, \frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right), \left(0, -\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right) \right\}$$

è una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T .

□

Esercizio 11.4. Sia A la matrice reale

$$A = \begin{bmatrix} 8 & -2 & 2 \\ -2 & 5 & 4 \\ 2 & 4 & 5 \end{bmatrix}$$

- Calcolare il polinomio caratteristico di A .
- Si può affermare che A è diagonalizzabile anche senza conoscere gli autovalori?
- Trovare una base di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

SOLUZIONE:

a) Calcoliamo il polinomio caratteristico di A

$$\begin{aligned} p_A(\lambda) &= (8 - \lambda) \cdot [(5 - \lambda)^2 - 16] + 2[-2(5 - \lambda) - 8] + 2[-8 - 2(5 - \lambda)] \\ &= (8 - \lambda)(\lambda^2 - 10\lambda + 9) + 2(2\lambda - 18) + 2(-18 + 2\lambda) \\ &= (8 - \lambda)(\lambda - 1)(\lambda - 9) + 8(\lambda - 9) \\ &= (\lambda - 9)(\lambda^2 - 9\lambda + 8 - 8) \\ &= -\lambda(\lambda - 9)^2 \end{aligned}$$

Di conseguenza gli autovalori di A sono $\lambda = 0$ e $\lambda = 9$ (doppio).

b) A è sicuramente diagonalizzabile perchè è simmetrica.

c) Calcoliamo i due autospazi.

$E(0)$. Risolviamo il sistema omogeneo associato alla matrice A :

$$\begin{aligned} \begin{bmatrix} 8 & -2 & 2 \\ -2 & 5 & 4 \\ 2 & 4 & 5 \end{bmatrix} &\Rightarrow \begin{array}{l} 1/2I \\ 2II + 1/2I \\ III + II \end{array} \begin{bmatrix} 4 & -1 & 1 & | & 0 \\ 0 & 9 & 9 & | & 0 \\ 0 & 9 & 9 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{array}{l} 1/9II \\ III - 2II \end{array} \begin{bmatrix} 4 & -1 & 1 & | & 0 \\ 0 & 1 & 1 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \end{bmatrix} \\ \Rightarrow \begin{cases} x = -\frac{1}{2}t \\ y = -t \\ z = t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} &\Rightarrow E(0) = \langle (-1, -2, 2) \rangle \end{aligned}$$

$E(9)$. Risolviamo il sistema omogeneo associato alla matrice $A - 9I$:

$$\begin{aligned} \begin{bmatrix} -1 & -2 & 2 & | & 0 \\ -2 & -4 & 4 & | & 0 \\ 2 & 4 & -4 & | & 0 \end{bmatrix} &\Rightarrow \begin{array}{l} 1/2II - I \\ III - II \end{array} \begin{bmatrix} -1 & -2 & 2 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = -2s + 2t \\ y = s \\ z = t \end{cases} \quad \forall s, t \in \mathbf{R} \\ \Rightarrow E(9) = \langle (-2, 1, 0), (2, 0, 1) \rangle \end{aligned}$$

Infine una base di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T è data dall'insieme

$$\{ (-1, -2, 2), (-2, 1, 0), (2, 0, 1) \}.$$

□

Esercizio 11.5. Sia A la matrice reale

$$A = \begin{bmatrix} 6 & 0 & -2 \\ 0 & 5 & 0 \\ -2 & 0 & 9 \end{bmatrix}.$$

Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

SOLUZIONE:

Calcoliamo il polinomio caratteristico di A

$$\begin{aligned} p_A(\lambda) &= (6 - \lambda)(5 - \lambda)(9 - \lambda) - 2 \cdot 2(5 - \lambda) = (5 - \lambda)(\lambda^2 - 15\lambda + 54 - 4) \\ &= -(\lambda - 5)^2(\lambda - 10) \end{aligned}$$

Di conseguenza gli autovalori di A sono

$$\lambda = 10, \quad \lambda = 5 \quad (\text{doppio})$$

Calcoliamo i due autospazi.

$E(10)$. Risolviamo il sistema omogeneo associato alla matrice $A - 10I$:

$$\begin{aligned} \begin{bmatrix} -4 & 0 & -2 & | & 0 \\ 0 & -5 & 0 & | & 0 \\ -2 & 0 & -1 & | & 0 \end{bmatrix} &\Rightarrow \begin{array}{l} 1/2I \\ III - 1/2I \end{array} \begin{bmatrix} -2 & 0 & -1 & | & 0 \\ 0 & -5 & 0 & | & 0 \\ 0 & 0 & 0 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = 0 \\ z = -2t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \\ \Rightarrow E(10) = \langle (1, 0, -2) \rangle \end{aligned}$$

$E(5)$. Risolviamo il sistema omogeneo associato alla matrice $A - 5I$:

$$\begin{aligned} \left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & -2 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ -2 & 0 & 4 & 0 \end{array} \right] &\Rightarrow III + 2I \left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & -2 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} x = 2t \\ y = s \\ z = t \end{cases} \quad \forall s, t \in \mathbf{R} \\ \Rightarrow E(5) &= \langle (2, 0, 1), (0, 1, 0) \rangle \end{aligned}$$

Una base di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T è data dall'insieme

$$\{ (1, 0, -2), (2, 0, 1), (0, 1, 0) \}.$$

Notiamo che tali vettori sono già tra loro ortogonali, è quindi sufficiente normalizzarli. Una base ortonormale è quindi data dall'insieme

$$\left\{ \left(\frac{1}{\sqrt{5}}, 0, -\frac{2}{\sqrt{5}} \right), \left(\frac{2}{\sqrt{5}}, 0, \frac{1}{\sqrt{5}} \right), (0, 1, 0) \right\}.$$

□

Esercizio 11.6. Sia A la matrice reale

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{bmatrix}$$

Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

SOLUZIONE:

Calcoliamo il polinomio caratteristico di A :

$$p_A(\lambda) = (2 - \lambda) [(1 - \lambda)^2 - 1] = (2 - \lambda)(1 - \lambda - 1)(1 - \lambda + 1)$$

Quindi gli autovalori di A sono:

$$\lambda_1 = 0 \quad \text{singolo}$$

$$\lambda_2 = 2 \quad \text{doppio}$$

Calcoliamo l'autospazio $E(0)$ relativo all'autovalore $\lambda_1 = 0$ risolvendo il sistema omogeneo associato alla matrice A :

$$\left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 2 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow II - I \left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 2 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} x + y = 0 \\ 2z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = -t \\ z = 0 \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R}$$

Di conseguenza $E(0) = \langle (1, -1, 0) \rangle$.

Analogamente calcoliamo l'autospazio $E(2)$ relativo all'autovalore $\lambda_2 = 2$ risolvendo il sistema omogeneo associato alla matrice $A - 2I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} -1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow II + I \left[\begin{array}{ccc|c} -1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow -x + y = 0 \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = t \\ z = s \end{cases} \quad \forall s, t \in \mathbf{R}$$

Di conseguenza $E(2) = \langle (1, 1, 0), (0, 0, 1) \rangle$.

Gli autovettori trovati sono tutti ortogonali tra loro, quindi per determinare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 è sufficiente normalizzarli:

$$\mathcal{B} = \left\{ \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right), \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right), (0, 0, 1) \right\}$$

□

Esercizio 11.7. Si consideri la matrice reale simmetrica

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 2 & -1 \\ 0 & -1 & 1 \end{bmatrix}$$

a) Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di A .

b) Determinare una matrice ortogonale P tale che $P^T A P$ sia diagonale.

SOLUZIONE:

Calcoliamo il polinomio caratteristico di A :

$$p_A(\lambda) = (1 - \lambda)[(2 - \lambda)(1 - \lambda) - 1] - (1 - \lambda) = (1 - \lambda)(\lambda^2 - 3\lambda) = \lambda(1 - \lambda)(\lambda - 3)$$

Quindi gli autovalori di A sono:

$$\lambda_1 = 0, \quad \lambda_2 = 1, \quad \lambda_3 = 3 \quad \text{singoli}$$

Calcoliamo l'autospazio $E(0)$ relativo all'autovalore $\lambda_1 = 0$ risolvendo il sistema omogeneo associato alla matrice A :

$$\begin{aligned} \left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 2 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \end{array} \right] &\Rightarrow II - I \left[\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} x + y = 0 \\ y + z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = -t \\ z = -t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \\ \Rightarrow E(0) &= \langle (1, -1, -1) \rangle \end{aligned}$$

Analogamente calcoliamo l'autospazio $E(1)$ relativo all'autovalore $\lambda_2 = 1$ risolvendo il sistema omogeneo associato alla matrice $A - I$:

$$\left[\begin{array}{ccc|c} 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} y = 0 \\ x + y - z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = 0 \\ z = t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \quad \Rightarrow E(1) = \langle (1, 0, 1) \rangle$$

Calcoliamo infine l'autospazio $E(3)$ relativo all'autovalore $\lambda_3 = 3$ risolvendo il sistema omogeneo associato alla matrice $A - 3I$:

$$\begin{aligned} \left[\begin{array}{ccc|c} -2 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & -1 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & -2 & 0 \end{array} \right] &\Rightarrow 2II + I \left[\begin{array}{ccc|c} -2 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & -2 & 0 \\ 0 & -1 & -2 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} -2x + y = 0 \\ -y - 2z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = -t \\ y = -2t \\ z = t \end{cases} \quad \forall t \in \mathbf{R} \\ \Rightarrow E(3) &= \langle (-1, -2, 1) \rangle \end{aligned}$$

- a) Gli autovettori trovati sono tutti ortogonali tra loro (anche perchè appartengono a autospazi distinti), quindi per determinare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 è sufficiente normalizzarli:

$$\mathcal{B} = \left\{ \left(\frac{1}{\sqrt{3}}, -\frac{1}{\sqrt{3}}, -\frac{1}{\sqrt{3}} \right), \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, 0, \frac{1}{\sqrt{2}} \right), \left(-\frac{1}{\sqrt{6}}, -\frac{2}{\sqrt{6}}, \frac{1}{\sqrt{6}} \right), \right\}$$

- b) La matrice P cercata ha per colonne i vettori della base di \mathbf{R}^3 trovata:

$$P = \begin{bmatrix} \frac{1}{\sqrt{3}} & \frac{1}{\sqrt{2}} & -\frac{1}{\sqrt{6}} \\ -\frac{1}{\sqrt{3}} & 0 & -\frac{2}{\sqrt{6}} \\ -\frac{1}{\sqrt{3}} & \frac{1}{\sqrt{2}} & \frac{1}{\sqrt{6}} \end{bmatrix}$$

□

Esercizio 11.8. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^4 definito dalla matrice

$$A = \begin{bmatrix} 4 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 5 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 6 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 5 \end{bmatrix}$$

- a) Determinare autovalori e autovettori di T .
b) Determinare una base ortonormale di \mathbf{R}^4 formata da autovettori di T .

SOLUZIONE:

Notiamo che la matrice A è simmetrica, quindi è sicuramente diagonalizzabile.

- a) Calcoliamo il polinomio caratteristico sviluppando rispetto alla prima riga:

$$\begin{aligned} p_M(\lambda) &= \det \begin{bmatrix} 4 - \lambda & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 5 - \lambda & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 6 - \lambda & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 5 - \lambda \end{bmatrix} = (4 - \lambda)(6 - \lambda)[(5 - \lambda)^2 - 1] \\ &= (4 - \lambda)^2(6 - \lambda)^2 \end{aligned}$$

quindi gli autovalori di M sono $\lambda = 4, 6$, entrambi di molteplicità algebrica 2.

Calcoliamo ora gli autospazi:

$$E(4) = N(M - 4I) : \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 1 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = s \\ z = 0 \\ w = s \end{cases} \Rightarrow E(4) = \langle (1, 0, 0, 0), (0, 1, 0, 1) \rangle$$

$$E(6) = N(M - 6I) : \begin{bmatrix} -2 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & -1 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = 0 \\ y = t \\ z = s \\ w = -t \end{cases} \Rightarrow E(6) = \langle (0, 0, 1, 0), (0, 1, 0, -1) \rangle$$

b) Notiamo che i due generatori di $E(4)$ e i due generatori di $E(6)$ determinati sono ortogonali tra loro, quindi per trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^4 basta renderli di norma 1:

$$\mathcal{B}(\mathbf{R}^4) = \left\{ (1, 0, 0, 0), \left(0, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0, \frac{1}{\sqrt{2}} \right), (0, 0, 1, 0), \left(0, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0, -\frac{1}{\sqrt{2}} \right) \right\}$$

□

Esercizio 11.9. Si consideri il seguente endomorfismo di \mathbf{R}^3

$$T(x, y, z) = (ax, bx + y + z, y + z)$$

con a e b parametri reali.

- Si discuta la diagonalizzabilità di T al variare di a e b in \mathbf{R} .
- Posto $a = b = 0$ si determini una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori di T .

SOLUZIONE:

Determiniamo la matrice $A = M(T)$ associata a T rispetto alla base canonica:

$$A = \begin{bmatrix} a & 0 & 0 \\ b & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

Il polinomio caratteristico di A è $P_A(\lambda) = (a - \lambda)(\lambda^2 - 2\lambda)$, quindi gli autovalori di A sono $\lambda = a, 0, 2$.

a) Se $a \neq 0, 2$, T ha tre autovalori singoli, quindi è sicuramente diagonalizzabile.

Se $a = 0$, l'autovalore $\lambda = 0$ è doppio, quindi per stabilire se T è diagonalizzabile dobbiamo calcolare la dimensione dell'autospazio $E(0)$:

$$E(0) = N(A) : \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ b & 1 & 1 & | & 0 \\ 0 & 1 & 1 & | & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow II - III \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ b & 0 & 0 & | & 0 \\ 0 & 1 & 1 & | & 0 \end{bmatrix}$$

Dobbiamo distinguere due casi

- Se $a = 0$ e $b = 0$ l'autospazio $E(0)$ ha dimensione 2, quindi T è diagonalizzabile.
- Se $a = 0$ e $b \neq 0$ l'autospazio $E(0)$ ha dimensione 1, quindi T non è diagonalizzabile.

Analogamente se $a = 2$, l'autovalore $\lambda = 2$ è doppio, quindi per stabilire se T è diagonalizzabile dobbiamo calcolare la dimensione dell'autospazio $E(2)$:

$$E(2) = N(A - 2I) : \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & | & 0 \\ b & -1 & 1 & | & 0 \\ 0 & 1 & -1 & | & 0 \end{bmatrix}$$

Dobbiamo quindi distinguere due casi

- Se $a = 2$ e $b = 0$ l'autospazio $E(2)$ ha dimensione 2, quindi T è diagonalizzabile.
- Se $a = 2$ e $b \neq 0$ l'autospazio $E(2)$ ha dimensione 1, quindi T non è diagonalizzabile.

Infine T è diagonalizzabile se $a \neq 0, 2$ per ogni valore di b , oppure se $a = 0$ o $a = 2$ e $b = 0$.

b) Per $a = b = 0$ abbiamo già in sostanza calcolato l'autospazio

$$E(0) = \langle (0, 1, -1), (1, 0, 0) \rangle$$

Notiamo che i due generatori trovati sono già tra loro ortogonali, quindi si tratterà solamente di renderli di norma 1.

Analogamente per $a = b = 0$ otteniamo:

$$E(2) = N(A - 2I) : \left[\begin{array}{ccc|c} -2 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{cases} -2x = 0 \\ -y + z = 0 \end{cases} \Rightarrow E(2) = \langle (0, 1, 1) \rangle$$

Infine la base ortonormale cercata è

$$\mathcal{B}(\mathbf{R}^3) = \left\{ \left(0, \frac{1}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}} \right), (1, 0, 0), \left(0, \frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}} \right) \right\}$$

□

Esercizio 11.10. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 a cui è associata la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 2 & 2 & 1 \\ 2 & 3 & 0 \\ 0 & -1 & 1 \end{bmatrix}.$$

rispetto alla base $\mathcal{B} = \{ (1, 1, 1), (1, 1, 0), (1, 0, 1) \}$. T è un endomorfismo simmetrico?

SOLUZIONE:

Notiamo che la base \mathcal{B} non è una base ortonormale, quindi il fatto che A non sia simmetrica non implica che non lo sia T . Per potere utilizzare questa implicazione dobbiamo scrivere la matrice associata a T rispetto a una base ortonormale, in particolare rispetto alla base canonica. Per comodità assegnamo un nome ai tre vettori della base \mathcal{B} :

$$v_1 = (1, 1, 1), \quad v_2 = (1, 1, 0), \quad v_3 = (1, 0, 1)$$

Dalla matrice A ricaviamo le immagini degli elementi della base \mathcal{B} , ricordando però che tali elementi sono ancora espressi rispetto a \mathcal{B} :

$$\begin{aligned} T(v_1) &= T(1, 1, 1) = (2, 2, 0)_{\mathcal{B}} \\ T(v_2) &= T(1, 1, 0) = (2, 3, -1)_{\mathcal{B}} \\ T(v_3) &= T(1, 0, 1) = (1, 0, 1)_{\mathcal{B}} \end{aligned}$$

Per calcolare le immagini della base canonica dobbiamo prima esprimere e_1, e_2, e_3 rispetto alla base \mathcal{B} . Notiamo che data la semplicità dei calcoli non è necessario impostare e risolvere i tre sistemi associati alle equazioni $xv_1 + yv_2 + zv_3 = e_i$. E' infatti immediato ricavare che

$$\begin{aligned} e_3 &= (1, 1, 1) - (1, 1, 0) = v_1 - v_2 = (1, -1, 0)_{\mathcal{B}} \\ e_2 &= (1, 1, 1) - (1, 0, 1) = v_1 - v_3 = (1, 0, -1)_{\mathcal{B}} \\ e_1 &= (1, 1, 0) - e_2 = v_2 - v_1 + v_3 = (-1, 1, 1)_{\mathcal{B}} \end{aligned}$$

Quindi sfruttando la linearità di T :

$$\begin{aligned} T(e_3) &= T(v_1) - T(v_2) = (2, 2, 0)_{\mathcal{B}} - (2, 3, -1)_{\mathcal{B}} = (0, -1, 1)_{\mathcal{B}} = -v_2 + v_3 = (0, -1, 1) \\ T(e_2) &= T(v_1) - T(v_3) = (2, 2, 0)_{\mathcal{B}} - (1, 0, 1)_{\mathcal{B}} = (1, 2, -1)_{\mathcal{B}} = v_1 + 2v_2 - v_3 = (2, 3, 0) \\ T(e_1) &= T(v_2) - T(v_1) + T(v_3) = (2, 3, -1)_{\mathcal{B}} - (2, 2, 0)_{\mathcal{B}} + (1, 0, 1)_{\mathcal{B}} = (1, 1, 0)_{\mathcal{B}} = v_1 + v_2 = (2, 2, 1) \end{aligned}$$

La matrice B associata a T rispetto alla base (ortonormale) canonica è quindi:

$$B = \begin{bmatrix} 2 & 2 & 0 \\ 2 & 3 & -1 \\ 1 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

Poichè B non è simmetrica, anche non T è un endomorfismo simmetrico.

Notiamo che per calcolare B potevamo in alternativa usare la matrice di cambiamento di base. Indichiamo con P la matrice di cambiamento di base da \mathcal{B} alla base canonica \mathcal{C} , cioè $P = M_{\mathcal{B}}^{\mathcal{C}}$ è la matrice che ha per colonne i tre vettori v_1, v_2 e v_3 (espressi rispetto alla base canonica). La matrice di cambiamento di base da \mathcal{C} a \mathcal{B} è la matrice inversa di P : $P^{-1} = M_{\mathcal{C}}^{\mathcal{B}}$. Poiché $A = M_{\mathcal{B}}^{\mathcal{B}}(T)$ e $B = M(T) = M_{\mathcal{C}}^{\mathcal{C}}(T)$ abbiamo la seguente relazione:

$$M(T) = M_{\mathcal{C}}^{\mathcal{C}}(T) = M_{\mathcal{B}}^{\mathcal{C}} M_{\mathcal{B}}^{\mathcal{B}}(T) M_{\mathcal{C}}^{\mathcal{B}} \quad \Rightarrow \quad B = PAP^{-1}$$

□

Esercizio 11.11. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 a cui è associata la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 6 & 1 & 3 \\ -3 & 1 & -2 \\ -3 & -1 & -1 \end{bmatrix}.$$

rispetto alla base

$$\mathcal{B} = \{ (1, 1, 1), (1, 1, 0), (1, 0, 1) \}.$$

- a) T è un endomorfismo simmetrico?
 b) T è diagonalizzabile?

SOLUZIONE:

- a) Notiamo che la base \mathcal{B} non è una base ortonormale, quindi il fatto che A non sia simmetrica non implica che non lo sia T . Per potere utilizzare questa implicazione dobbiamo scrivere la matrice associata a T rispetto a una base ortonormale, in particolare rispetto alla base canonica. Per fare questo possiamo procedere in due modi
- (1) Ricavare le immagini di e_1 , e_2 e e_3 utilizzando la matrice A , dopo avere espresso e_i rispetto a \mathcal{B} e ricordando che i risultati ottenuti saranno ancora espressi rispetto a \mathcal{B} .
 - (2) Ricavare direttamente le immagini di e_1 , e_2 e e_3 sfruttando la linearità di T .

Consideriamo entrambi i metodi

- (1) Se vogliamo utilizzare direttamente la matrice $M_{\mathcal{B}}(S)$ dobbiamo scrivere e_1 , e_2 e e_3 rispetto alla base \mathcal{B} . Chiamiamo $v_1 = (1, 1, 1)$, $v_2 = (1, 1, 0)$ e $v_3 = (1, 0, 1)$ i tre vettori di \mathcal{B} ; si tratta quindi di risolvere le tre equazioni $xv_1 + yv_2 + zv_3 = e_i$ con $i = 1, 2, 3$. Riduciamo a gradini la matrice associata alle tre equazioni contemporaneamente:

$$\begin{aligned} & \left[\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 1 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 0 & 1 \end{array} \right] \Rightarrow \begin{array}{l} II - I \\ III - I \end{array} \left[\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 1 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & -1 & 0 & 1 \end{array} \right] \\ & \Rightarrow \begin{array}{l} -III \\ -II \end{array} \left[\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 1 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 1 & 1 & -1 & 0 \end{array} \right] \end{aligned}$$

Possiamo ora risolvere i tre sistemi.

$$\begin{aligned} xv_1 + yv_2 + zv_3 = e_1 & \Rightarrow \begin{cases} x + y + z = 1 \\ y = 1 \\ z = 1 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = -1 \\ y = 1 \\ z = 1 \end{cases} \Rightarrow e_1 = (-1, 1, 1)_{\mathcal{B}} \\ xv_1 + yv_2 + zv_3 = e_2 & \Rightarrow \begin{cases} x + y + z = 0 \\ y = 0 \\ z = -1 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = 1 \\ y = 0 \\ z = -1 \end{cases} \Rightarrow e_2 = (1, 0, -1)_{\mathcal{B}} \\ xv_1 + yv_2 + zv_3 = e_3 & \Rightarrow \begin{cases} x + y + z = 0 \\ y = -1 \\ z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = 1 \\ y = -1 \\ z = 0 \end{cases} \Rightarrow e_3 = (1, -1, 0)_{\mathcal{B}} \end{aligned}$$

Possiamo usare ora la matrice $M_{\mathcal{B}}(T)$ per calcolare le immagini di e_i , ricordando però che il risultato ottenuto è ancora espresso rispetto a \mathcal{B} , mentre noi dobbiamo esprimerlo

rispetto alla base canonica:

$$\begin{aligned} T(e_1) &= M_{\mathcal{B}}(T) \cdot e_1 = \begin{bmatrix} 6 & 1 & 3 \\ -3 & 1 & -2 \\ -3 & -1 & -1 \end{bmatrix} \cdot \begin{bmatrix} -1 \\ 1 \\ 1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} -2 \\ 2 \\ 1 \end{bmatrix} \\ &= (-2, 2, 1)_{\mathcal{B}} = -2 \cdot v_1 + 2 \cdot v_2 + 1 \cdot v_3 = (1, 0, -1) \\ T(e_2) &= M_{\mathcal{B}}(T) \cdot e_2 = \begin{bmatrix} 6 & 1 & 3 \\ -3 & 1 & -2 \\ -3 & -1 & -1 \end{bmatrix} \cdot \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 3 \\ -1 \\ -2 \end{bmatrix} \\ &= (3, -1, -2)_{\mathcal{B}} = 3 \cdot v_1 - 1 \cdot v_2 - 2 \cdot v_3 = (0, 2, 1) \\ T(e_3) &= M_{\mathcal{B}}(T) \cdot e_3 = \begin{bmatrix} 6 & 1 & 3 \\ -3 & 1 & -2 \\ -3 & -1 & -1 \end{bmatrix} \cdot \begin{bmatrix} 1 \\ -1 \\ 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 5 \\ -4 \\ -2 \end{bmatrix} \\ &= (5, -4, -2)_{\mathcal{B}} = 5 \cdot v_1 - 4 \cdot v_2 - 2 \cdot v_3 = (-1, 1, 3) \end{aligned}$$

Infine la matrice B associata a T rispetto alla base (ortonormale) canonica è

$$B = M(T) = \begin{bmatrix} 1 & 0 & -1 \\ 0 & 2 & 1 \\ -1 & 1 & 3 \end{bmatrix}$$

- (2) In alternativa possiamo ricavare direttamente le immagini di e_1 dalla matrice $A = M_{\mathcal{B}}(T)$, sfruttando la linearità di T . Sappiamo infatti che una matrice $M_{\mathcal{B}}(T)$ ha per colonne le immagini degli elementi di \mathcal{B} espressi ancora rispetto a \mathcal{B} . Quindi:

$$\begin{aligned} T(1, 1, 1) &= (6, -3, -3)_{\mathcal{B}} \\ T(1, 1, 0) &= (1, 1, -1)_{\mathcal{B}} \\ T(1, 0, 1) &= (3, -2, -1)_{\mathcal{B}} \end{aligned}$$

Sfruttando la linearità di T :

$$\begin{aligned} T(0, 0, 1) &= T(1, 1, 1) - T(1, 1, 0) = (6, -3, -3)_{\mathcal{B}} + (-1, -1, 1)_{\mathcal{B}} = (5, -4, -2)_{\mathcal{B}} \\ &= 5 \cdot (1, 1, 1) - 4 \cdot (1, 1, 0) - 2 \cdot (1, 0, 1) = (-1, 1, 3) \\ T(1, 0, 0) &= T(1, 0, 1) - T(0, 0, 1) = (3, -2, -1)_{\mathcal{B}} + (-5, 4, 2)_{\mathcal{B}} = (-2, 2, 1)_{\mathcal{B}} \\ &= -2 \cdot (1, 1, 1) + 2 \cdot (1, 1, 0) + 1 \cdot (1, 0, 1) = (1, 0, -1) \\ T(0, 1, 0) &= T(1, 1, 0) - T(1, 0, 0) = (1, 1, -1)_{\mathcal{B}} + (2, -2, -1)_{\mathcal{B}} = (3, -1, -2)_{\mathcal{B}} \\ &= 3 \cdot (1, 1, 1) - 1 \cdot (1, 1, 0) - 2 \cdot (1, 0, 1) = (0, 2, 1) \end{aligned}$$

La matrice B associata a T rispetto alla base (ortonormale) canonica è quindi:

$$B = M(T) = \begin{bmatrix} 1 & 0 & -1 \\ 0 & 2 & 1 \\ -1 & 1 & 3 \end{bmatrix}$$

Poichè B è simmetrica, anche T è un endomorfismo simmetrico.

- b) T è sicuramente diagonalizzabile perchè è simmetrica. □

Esercizio 11.12. Sia T l'endomorfismo do \mathbf{R}^4 così definito:

$$T(x_1, x_2, x_3, x_4) = (3x_1, x_3, x_4, -3x_2 + x_3 + 3x_4)$$

- Mostrare che 1 è autovalore di T .
- Stabilire se T è diagonalizzabile e in caso affermativo trovare una base rispetto a cui T ha matrice diagonale.
- L'endomorfismo T è simmetrico?

SOLUZIONE:

Determiniamo la matrice associata a T rispetto alla base canonica calcolando:

$$T(e_1) = (3, 0, 0, 0), \quad T(e_2) = (0, 0, 0, -3), \quad T(e_3) = (0, 1, 0, 1), \quad T(e_4) = (0, 0, 1, 3)$$

Quindi la matrice associata è:

$$A = \begin{bmatrix} 3 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & -3 & 1 & 3 \end{bmatrix}$$

Calcoliamo il polinomio caratteristico sviluppando rispetto alla prima riga:

$$\begin{aligned} p_A(\lambda) &= \det(A - \lambda I) = (3 - \lambda) [-\lambda(-3\lambda + \lambda^2 - 1) - 3] = (3 - \lambda) [-\lambda^3 + 3\lambda^2 + \lambda - 3] \\ &= (3 - \lambda) [\lambda^2(-\lambda + 3) - (-\lambda + 3)] = (3 - \lambda)^2 [\lambda^2 - 1] \end{aligned}$$

a) Gli autovalori A sono

$$\lambda = 3 \text{ doppio}, \quad \lambda = 1, \quad \lambda = -1$$

In particolare $\lambda = 1$ è autovalore.

b) Calcoliamo l'autospazio $E(3)$ risolvendo il sistema omogeneo associato a $A - 3I$:

$$\begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -3 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -3 & 1 \\ 0 & -3 & 1 & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} -3x_2 + x_3 = 0 \\ -3x_3 + x_4 = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x_1 = s \\ x_2 = t \\ x_3 = 3t \\ x_4 = 9t \end{cases} \Rightarrow E(3) = \langle (0, 1, 3, 9), (1, 0, 0, 0) \rangle$$

A questo punto possiamo già affermare che T è diagonalizzabile in quanto $E(3)$ ha dimensione 2 e gli altri due autovalori sono singoli.

Calcoliamo l'autospazio $E(1)$ risolvendo il sistema omogeneo associato a $A - I$:

$$\begin{bmatrix} 2 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & -3 & 1 & 2 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{matrix} IV - 3II \\ IV - 3II \end{matrix} \begin{bmatrix} 2 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & -2 & 2 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} 2x_1 = 0 \\ -x_2 + x_3 = 0 \\ -x_3 + x_4 = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x_1 = 0 \\ x_2 = t \\ x_3 = t \\ x_4 = t \end{cases}$$

$$\Rightarrow E(1) = \langle (0, 1, 1, 1) \rangle$$

Calcoliamo l'autospazio $E(-1)$ risolvendo il sistema omogeneo associato a $A + I$:

$$\begin{bmatrix} 4 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & -3 & 1 & 4 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{matrix} IV + 3II \\ IV + 3II \end{matrix} \begin{bmatrix} 4 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 4 & 4 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} 4x_1 = 0 \\ x_2 + x_3 = 0 \\ x_3 + x_4 = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x_1 = 0 \\ x_2 = t \\ x_3 = -t \\ x_4 = t \end{cases}$$

$$\Rightarrow E(-1) = \langle (0, 1, -1, 1) \rangle$$

Infine T ha una matrice diagonale rispetto alla base

$$\mathcal{B} = \{ (1, 0, 0, 0), (0, 1, 3, 9), (0, 1, 1, 1), (0, 1, -1, 1) \}$$

c) T non è simmetrico in quanto la matrice A associata a T rispetto alla base canonica (che è ortogonale) non è simmetrica. □

Esercizio 11.13. Sia T l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 così definito:

$$T(x_1, x_2, x_3) = (2x_1, 2x_2 + \sqrt{3}x_3, \sqrt{3}x_2)$$

- Stabilire se T è invertibile.
- Mostrare che T è un endomorfismo simmetrico.
- Trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 che diagonalizza T .

SOLUZIONE:

La matrice associata a T rispetto alla base canonica è:

$$A = \begin{bmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & \sqrt{3} \\ 0 & \sqrt{3} & 0 \end{bmatrix}$$

a) T è invertibile se è invertibile la matrice A , cioè se A ha determinante non nullo:

$$\det(A) = \det \begin{bmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & \sqrt{3} \\ 0 & \sqrt{3} & 0 \end{bmatrix} = 2 \cdot (-3) = -6 \neq 0$$

b) La matrice associata a T rispetto alla base canonica (che è ortonormale) è simmetrica: $A^T = A$, quindi T è un endomorfismo simmetrico.

c) Calcoliamo il polinomio caratteristico di A :

$$p_A(\lambda) = \det \begin{bmatrix} 2-\lambda & 0 & 0 \\ 0 & 2-\lambda & \sqrt{3} \\ 0 & \sqrt{3} & -\lambda \end{bmatrix} = (2-\lambda) \cdot [(2-\lambda)(-\lambda) - 3] = (2-\lambda)(\lambda^2 - 2\lambda - 3)$$

quindi gli autovalori di A sono $\lambda = 2, -1, 3$.

Calcoliamo ora gli autospazi.

$$E(2) = N(A - 2I) : \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & \sqrt{3} \\ 0 & \sqrt{3} & -2 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} \sqrt{3}z = 0 \\ \sqrt{3}y - 2z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = 0 \\ z = 0 \end{cases} \\ \Rightarrow E(2) = \langle (1, 0, 0) \rangle$$

$$E(-1) = N(A + I) : \begin{bmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & \sqrt{3} \\ 0 & \sqrt{3} & 1 \end{bmatrix} \Rightarrow \sqrt{3}III - II \begin{bmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & \sqrt{3} \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \\ \begin{cases} 3x = 0 \\ 3y + \sqrt{3}z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = 0 \\ y = t \\ z = -\frac{3}{\sqrt{3}}t = -\sqrt{3}t \end{cases} \Rightarrow E(-1) = \langle (0, 1, -\sqrt{3}) \rangle$$

$$E(3) = N(A - 3I) : \begin{bmatrix} -1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & \sqrt{3} \\ 0 & \sqrt{3} & -3 \end{bmatrix} \Rightarrow III + \sqrt{3}II \begin{bmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & \sqrt{3} \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \\ \begin{cases} 3x = 0 \\ -y + \sqrt{3}z = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} x = 0 \\ y = \sqrt{3}t \\ z = t \end{cases} \Rightarrow E(3) = \langle (0, \sqrt{3}, 1) \rangle$$

Essendo tre autospazi distinti i tre autovalori generatori trovati sono tra loro ortogonali. Per ottenere la base ortonormale cercata basta quindi prendere i generatori di norma 1:

$$\mathcal{B}(\mathbf{R}^3) = \left\{ (1, 0, 0), \left(0, \frac{1}{2}, -\frac{\sqrt{3}}{2} \right), \left(0, \frac{\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2} \right) \right\}$$

□

Esercizio 11.14. Si consideri la funzione lineare (endomorfismo) $T : \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^3$ così definita:

$$T(x, y, z) = (2x + 4z, 6y, 4x + 2z).$$

- a) Stabilire se T è simmetrica rispetto al prodotto scalare canonico di \mathbf{R}^3 .
 b) Se esiste, trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 costituita da autovettori di T .

SOLUZIONE:

Determiniamo la matrice A associata a T rispetto alla base canonica:

$$A = M(T) = \begin{bmatrix} 2 & 0 & 4 \\ 0 & 6 & 0 \\ 4 & 0 & 2 \end{bmatrix}$$

- a) La matrice associata a T rispetto alla base canonica è simmetrica, quindi anche T è simmetrica.
 b) Calcoliamo gli autovalori di T :

$$p_A(\lambda) = (6-\lambda) \cdot [(2-\lambda)^2 - 16] = (6-\lambda)(\lambda^2 - 4\lambda - 12)$$

Quindi gli autovalori di A sono $\lambda = 6$ (doppio) e $\lambda = -2$.

Calcoliamo ora gli autospazi:

$$E(6) = N(A - 6I) : \begin{bmatrix} -4 & 0 & 4 \\ 0 & 0 & 0 \\ 4 & 0 & -4 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = t \\ y = s \\ z = t \end{cases} \Rightarrow E(6) = \langle (1, 0, 1), (0, 1, 0) \rangle$$

$$E(-2) = N(A + 2I) : \begin{bmatrix} 4 & 0 & 4 \\ 0 & 8 & 0 \\ 4 & 0 & 4 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} x = -t \\ y = 0 \\ z = t \end{cases} \Rightarrow E(-2) = \langle (-1, 0, 1) \rangle$$

Notiamo che gli autovettori trovati sono già ortogonali tra loro, quindi per trovare una base ortonormale di \mathbf{R}^3 formata da autovettori basta prendere i generatori di norma 1:

$$\mathcal{B} = \left\{ \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, 0, \frac{1}{\sqrt{2}} \right), (0, 1, 0), \left(-\frac{1}{\sqrt{2}}, 0, \frac{1}{\sqrt{2}} \right) \right\}$$

□

Esercizio 11.15. Sia $T : \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^3$ l'endomorfismo avente come autovettori i vettori $v_1 = (1, 1, 0)$, $v_2 = (0, 1, 1)$, $v_3 = (0, 0, 1)$, rispetto agli autovalori 1, 1, 2.

- Calcolare la matrice A che rappresenta T rispetto alla base canonica.
- T è invertibile?
- T è un endomorfismo simmetrico?

SOLUZIONE:

Poiché v_1 è autovettore rispetto a $\lambda = 1$, otteniamo che $T(v_1) = v_1$. Analogamente $T(v_2) = v_2$ e $T(v_3) = 2v_3$. Di conseguenza

$$T(v_1) = (1, 1, 0), \quad T(v_2) = (0, 1, 1), \quad T(v_3) = (0, 0, 2)$$

- Dobbiamo trovare le immagini della base canonica. Notiamo che

$$\begin{aligned} e_3 &= v_3 \\ e_2 &= v_2 - v_3 \\ e_1 &= v_1 - e_2 = v_1 - v_2 + v_3 \end{aligned}$$

Per la linearità di T otteniamo che

$$\begin{aligned} T(e_3) &= T(v_3) = (0, 0, 2) \\ T(e_2) &= T(v_2) - T(v_3) = (0, 1, 1) - (0, 0, 2) = (0, 1, -1) \\ T(e_1) &= T(v_1) - T(v_2) + T(v_3) = (1, 1, 0) - (0, 1, 1) + (0, 0, 2) = (1, 0, 1) \end{aligned}$$

Quindi la matrice che rappresenta T rispetto alla base canonica è

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 1 & -1 & 2 \end{bmatrix}$$

In alternativa per calcolare A si poteva utilizzare la matrice diagonalizzante P che ha per colonne gli autovettori, e la matrice diagonale D che ha gli autovalori sulla diagonale. Dalla relazione $P^{-1}AP = D$ si ricava $A = PDP^{-1}$.

- T è invertibile se lo è A . Poiché $\det(A) = -2 \neq 0$, A e T sono invertibili.
- T non è simmetrico perché A , che è associata a T rispetto alla base (ortonormale) canonica, non lo è.

□

Esercizio 11.16. Sia T l'endomorfismo di $\mathbf{R}_2[x]$ che associa al polinomio $p(x) = ax^2 + bx + c \in \mathbf{R}_2[x]$ il polinomio

$$T(p(x)) = (a + kb)x^2 + (ka + b)x + kc.$$

- Trovare la matrice associata a T rispetto alla base $\{x^2, x, 1\}$.
- Calcolare gli autovalori di T e stabilire se T è diagonalizzabile.

SOLUZIONE:

Notiamo che il generico polinomio $p(x) = ax^2 + bx + c \in \mathbf{R}_2[x]$ ha componenti (a, b, c) rispetto alla base $\{x^2, x, 1\}$. In particolare $p(x) = x^2$ ha componenti $(1, 0, 0)$, $p(x) = x$ ha componenti $(0, 1, 0)$ e $p(x) = 1$ ha componenti $(0, 0, 1)$. In sostanza la base $\{x^2, x, 1\}$ corrisponde quindi alla base canonica. Inoltre T può essere vista come applicazione $T : \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^3$ tale che:

$$T(a, b, c) = (a + kb, ka + b, kc).$$

a) Calcoliamo la immagini degli elementi della base:

$$T(x^2) = T(1, 0, 0) = (1, k, 0) = x^2 + kx$$

$$T(x) = T(0, 1, 0) = (k, 1, 0) = kx^2 + x$$

$$T(1) = T(0, 0, 1) = (0, 0, k) = k$$

Di conseguenza la matrice associata a T rispetto alla base $\{x^2, x, 1\}$ è

$$A = \begin{bmatrix} 1 & k & 0 \\ k & 1 & 0 \\ 0 & 0 & k \end{bmatrix}$$

b) Calcoliamo il polinomio caratteristico di A :

$$p_A(\lambda) = (k - \lambda) [(1 - \lambda)^2 - k^2] = (k - \lambda)(1 - \lambda - k)(1 - \lambda + k)$$

Di conseguenza gli autovalori (non sempre distinti) sono

$$\lambda = k, \quad \lambda = 1 - k, \quad \lambda = 1 + k$$

Notiamo che la matrice A è diagonalizzabile, senza la necessità di calcolare molteplicità algebrica e geometrica degli autovalori, in quanto è simmetrica.

□